Anno 13 / Numero 1 Dicembre 2017

L'ANGELO DI SANTA MARIA DI CASTELLO

Bollettino della Parrocchia di Santa Maria Annunziata nella Chiesa Metropolitana
Registrato al numero 42/05 del Registro dei periodici del Tribunale di Udine
Direttore Responsabile: Marco Tempo • Stampa a cura di: Grafiche Filacorda - Udine

Bollettino della Parrocchia di Santa Maria Annunziata nella Chiesa Metropolitana

genuit... autem genuit...

Sorelle e fratelli, la pagina del Vangelo di Matteo, dove si racconta la genealogia di Gesù di Nazareth, può sembrare noiosa per la ripetizione ritmata dello stesso verbo: "genuit = generò… generò… generò…"
Si intercalano poi dei nomi per noi strani, fanno parte della cultura ebraica, risuonano ai nostri orecchi con una cadenza che sa di mistero.
È in effetti una pagina ricca, le 14 generazioni menzionate e ripetute tre volte non sono storiche ma danno il senso della pienezza. Ci presentano tante persone, sante e peccatrici, e ci dicono l'identità di Gesù, vero uomo e vero Dio.
La carne umana che Lui assume, è la nostra, ricca di debolezze, contrassegnata da limiti, toccata dalla fragilità. E Gesù, il Figlio di

Epifania
Abside della Chiesa di Santa Maria di Castello

Dio, non si vergogna di questa catena umana che lo precede e che lo seguirà, di cui Egli è anello forte e umile, splendido e povero, prezioso e nascosto. La sua identità si identifica con questa umiltà, in questo amore spassionato e appassionato per noi. In mezzo a uomini potenti, famosi e ricchi, Dio si fa bambino per recuperare tutti, piccoli e grandi, poveri e ricchi, santi e peccatori. Questa è opera dello Spirito. Dio interviene interrompendo quel "generò" che perpetuava debolezza e fragilità e fa qualcosa di completamente nuovo. Introduce Maria dalla quale è nato il Cristo, grazie alla potenza delle Spirito Santo. Ella Lo mise alla luce. È l'anello che divide e congiunge il tempo, prima e dopo di Lui. Egli prende per mano, il prima e il dopo, e trascina dietro di sé il mondo intero per salvarlo dal male e dalla morte.
Infatti si chiamerà Gesù che significa Salvatore. La nostra umanità si arricchisce della divinità. Dio si comunica a noi. Grazie a Lui, anche l'uomo vince il male e la morte. Anche noi siamo chiamati con Lui a dare la bella notizia. Questa notizia si racconta non con le parole ma con la vita. Anche oggi c'è bisogno di belle notizie.
Chi le attende e le ascolta?

Chi è più bisognoso.
Chi si sente autosufficiente non ne ha bisogno.
Dio, in Cristo ci offre una speranza. Il mondo non è abbandonato a se stesso e neppure al caso ma è nelle mani di Dio.
È una luce accesa per tutti, essa rischiara il futuro e traccia la strada.
Il Bambino salverà il mondo donando la sua vita.
Dio ha scelto questa strada, salvare non pretendendo ma donando. Se vogliano, partecipiamo a questo progetto per cambiare il mondo.
Partecipiamo al suo stile…pur essendo anelli deboli della catena di cui Cristo è l'anello che nessuno può distruggere.
Il S. Natale non ci estranea dalla storia ma ci offre la possibilità di vivere la storia dove Dio si è fatto uomo per donare speranza e pace. È questione di fiducia.
Dio si fida di noi. Si mette tra le nostre mani.
È Lui la buona notizia per il mondo. Noi con fede ci mettiamo nelle sue mani.
Ed Egli farà cose grandi.
Non abbiamo paura del mondo nuovo che avanza, lo accogliamo con disponibilità donando la nostra testimonianza concreta nella realtà in cui ci troviamo. Il Padre, anche attraverso la nostra fede genera ancora il suo Figlio, oggi. Possiamo dire ancora "genuit" ma non è opera nostra. È ancora opera di Dio.
È una bella notizia, è il Vangelo.
Un cordiale augurio a tutti.

L'Arciprete
Mons. Luciano Nobile

Con San Biagio dalla chiesa di Santa Maria di Castello alla Cattedrale

San Biagio

Il 2017 ha visto San Biagio protagonista nel Museo del Duomo con le manifestazioni intorno alla scultura lignea titolata al santo Vescovo, e che per molto tempo ci ha impegnati per il restauro. Abbiamo iniziato nel 2014 e ora possiamo dire che è stata un' avventura che ci permette di ammirare un'opera che ha ritrovato il suo valore artistico, storico e devozionale. Grazie al contributo della famiglia Petraz abbiamo potuto portare a buon fine l'operazione, permettendo di crearvi intorno un apparato espositivo per conoscerne il restauro e la storia, ricordando altri luoghi sacri e opere del Friuli che hanno il santo come soggetto o dove ne è alimentato il culto da secoli. La volontà di intervenire su quest'opera non è stato solo per motivi conservativi ma soprattutto per la devozione verso il santo, nutrita anche dagli stessi benefattori. Questo ha stimolato l'interesse a illustrarne gli aspetti agiografici e iconografici, dedicando anche un pieghevole inerente ai contenuti principali. Si è così creato ulteriore interesse da parte di altri parrocchiani come la famiglia Roberto Duzzi con la cui liberalità si è provveduto al restauro del dipinto *San Biagio Benedicente e il miracolo della lisca di pesce* di Pasquale Zuppelli da molto tempo in deposito, ed ora esposto nella mostra. Anche grazie a quest'opera è possibile documentare i trascorsi della chiesa di santa Maria di castello nei cui altari risiedevano originariamente questi beni.

Santa Maria di Castello

Proprio all'antica pieve cittadina sono invece dedicati i restauri degli affreschi avviati con il mese di settembre e che si concluderanno a luglio 2018. Per questo la chiesa resta chiusa anche nella settimana dedicata alla festa di S. Biagio (3 febbraio) e ciò determinerà lo svolgimento dei riti in Cattedrale. In quei giorni saranno organizzati incontri e visite specifiche per far meglio conoscere le vicende e le opere.

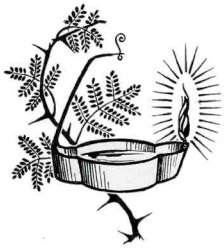
Il Museo del Duomo

Nel frattempo abbiamo accolto la mostra foto - documentaria *A cent'anni dalla scoppio di Sant'Osvaldo* già esposta nella Parrocchia di Sant'Osvaldo, dando così il nostro contributo affinché si possa più ampiamente conoscere gli incresciosi fatti avvenuti nel 1917 e che hanno coinvolto tutta la città e il Friuli. In periodo di quaresima ci prepareremo alla Pasqua ospitando nel Battistero le opere di Karl Mehrkens, artista contemporaneo, dedicate al tema della Passione. Il contributo degli Amici della Cattedrale è fondamentale per le attività che si svolgono, a cominciare dalla disponibilità offerta nel rendere accessibili il museo e le chiese, prestare il proprio operato nel condurre le visite. A loro va il ringraziamento e l'ammirazione di tanti ospiti e ci auguriamo che la passione che li coinvolge sia sempre più "contagiosa" affinché altri aderiscano a questo gruppo, così da poter garantire i servizi come pure mantenere alto il prestigio di questi monumenti, come sempre tanto ammirati per il loro valore storico e cultuale.

Maria Beatrice Bertone

AMICI della CATTEDRALE
Chi desidera far parte di questa associazione contatti il Parroco o la responsabile dott. Bertone allo 0432 505 302

"Grazie per essere aperti a quest'ora: siete la LUCE"



Questa frase, scritta da un visitatore sul registro delle preghiere lasciato in fondo alla chiesa, riassume in maniera semplice lo spirito che anima noi adoratori che ogni sabato ci ritroviamo nella chiesa di S. Pietro martire per adorare Gesù eucarestia. Lo facciamo da circa 10 anni. Il nostro gruppo ha una composizione molto varia. ci sono stati amici che nel tempo, per motivi di natura privata, si sono dovuti allontanare dalla pratica di questa devozione ma che, a distanza di anni, sono tornati con noi. Abbiamo visto entrare in chiesa persone che avevano i loro cari od amici ricoverati nell'ospedale della nostra città e che sono venuti a pregare con noi. Questi amici hanno voluto condividere con noi i loro momenti di "prova". Altri invece sono entrati quasi in punta di piedi e si sono soffermati a lungo in silenzio, ben oltre il periodo della nostra preghiera, che va dalle ore 22.00 alle 23.00.

Qualcuno invece si sofferma davanti all'altare della Vergine Maria volgendo a lei uno sguardo di speranza e di aiuto. ne sono testimonianza i tanti lumini accesi che noi troviamo alla conclusione della preghiera. Altri invece si spingono fino all'altare di Santa Rita, la cui devozione è ampiamente diffusa in città. Molti visitatori si soffermano ad ammirare la bellezza della chiesa, è un piccolo sussulto nel loro cuore. Nel periodo estivo è più facile incontrare a S. Pietro martire intere famiglie che si soffermano per l'adorazione.

In primavera e in estate, con le miti temperature, riusciamo a tenere la porta aperta in fondo alla chiesa e qui succede un piccolo "miracolo" il numero dei nostri amici visitatori aumenta. È una bella gioia per noi che ci fa ricordare che dobbiamo essere vera luce della nostra fede evitando di costruire tanti muri e divisioni. In inverno questo ahimè non è possibile e molti si affacciano all'ingresso di via Sarpi o danno un veloce sguardo dall'interno della bussola che si affaccia su via Valvason. Ci siamo chiesti più volte se qualcuno di noi potesse rimanere all'ingresso per accogliere queste persone ed invitarle ad entrare, un modo per rompere questa barriera fisica. Chi si ferma a parlare manifesta la sua meraviglia per trovare una chiesa aperta di notte. Questo ci fa molto piacere e ci fa considerare quale ricaduta, molto positiva, avrebbe sulla città la possibilità di avere l'adorazione eucaristica per 24 ore, senza interruzione, giorno dopo giorno (adorazione perpetua). qualcuno si meraviglierà di questa riflessione. Mai noi pensiamo che i tempi siano maturi. Gesù eucarestia ci attende anche se non abbiamo mai fatto l'adorazione.

Non facciamolo attendere.

A presto vi aspettiamo cari amici.

Il gruppo
"UNA LUCE NELLA NOTTE"

Apertura dell'Anno Catechistico

A Savorgnano

L'uscita per l'inizio del catechismo? Quella del 1° ottobre, della Parrocchia del Duomo di Udine? Partecipata e riuscitissima naturalmente!

Niente di nuovo, tutto come da copione: ben previsto ed accordato tra Don Luciano e Dio Padre, un mese prima! .. e sì, anche qui si pratica il "sistema preventivo". Allora, andiamo con ordine, specialmente per i nuovi, per gli Juniores, perché i Seniores ormai sanno tutto.

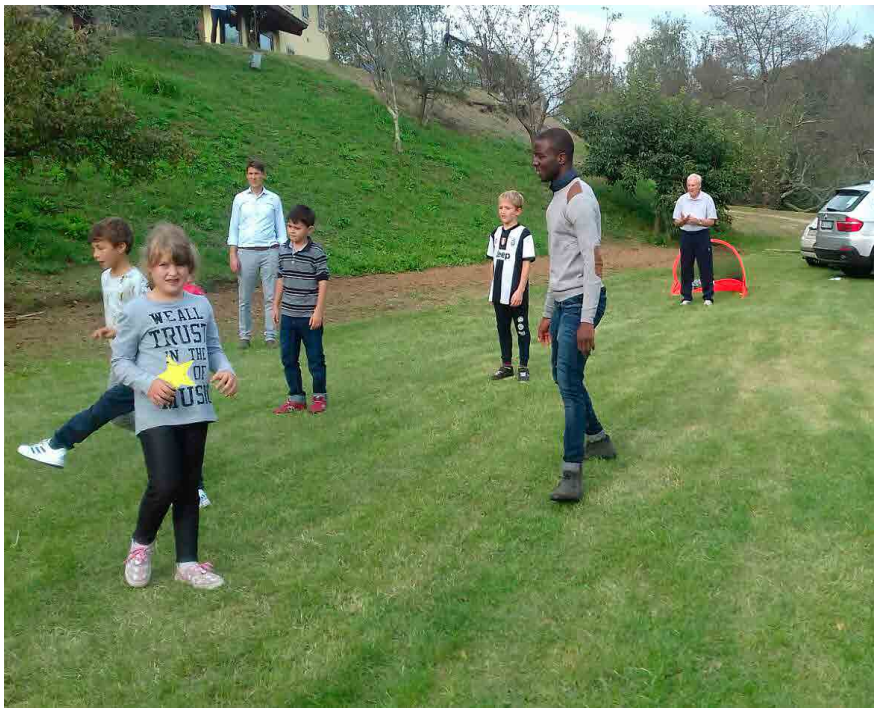
Alle 10.30 tutti presenti a Messa, anzi, i chierichetti 30 minuti prima. Quanti ce ne sono stamattina, speriamo che bastino le vestine, Anna è già in allarme. Sono bastate, meno male.

Nella navata del Duomo: la processione dei chierichetti e tutta la Messa sono accompagnati dai canti del coro del Duomo di Montebelluna: il "decimo coro angelico", e così è tutto detto!

La Messa è molto partecipata, l'assemblea è convinta di essere al cospetto di Dio che oggi ancora per noi compie meraviglie, lo si coglie dal silenzio e dal raccoglimento.

Il Vangelo: quello dei due fratelli che alla richiesta del padre di andare a lavorare nella vigna, rispondono, il primo dice "sì" e poi non va, il secondo dice "no" e poi va. Don Luciano ci ha fatto capire, nell'omelia, che ognuno di noi ha un po' il cuore diviso tra il "no" e il "sì" e che è difficile la perfetta coerenza tra il "dire" e il "fare" anche se ci ha naturalmente incoraggiati a "fare" quello che Dio ci "dice", se davvero vogliamo essere realizzati e felici nella vita. Ci ha spronati a fare sempre ogni giorno un passo alla volta, dovunque e senza scoraggiarci, perché non siamo mai arrivati, e sempre dobbiamo camminare.

Per questo, ogni settimana Dio ci invita a vivere questo momento di cielo, insieme a tutti i suoi angeli e santi per darcene la forza , per darci il Pane del Cammino che rinfranca le nostre energie.



La Messa prosegue, ma prima del CREDO c'è una "immersione totale" dei catechisti non nel fonte battesimale, no, ma nella Presenza reale dello Spirito Santo che li investe e li manda, come anticamente faceva con i profeti ad annunciare, oggi, la sua Parola che salva. Questo squarcio di cielo sulla terra prosegue. All'assemblea viene distribuito il Corpo di Gesù: viatico necessario per tutta la settimana ed alla fine la messa si conclude innalzando un grande inno a Maria, la nostra Madre.

Ora si accendono i motori e ci si avvia verso le colline di Savorgnano mentre il sole si impadronisce dell'azzurro sempre più in alto scaldando l'atmosfera.

A villa Giorgiutti già fin dalla vigilia era tutto predisposto: prati, giochi, tavoli, salotti e specialmente il clima amichevole, simpatico, fraterno… accoglienza proverbiale! Paolo e Veronica ci fanno sempre sentire come di casa. Sui tavoli, capaci e allineati, man mano che arrivano le mamme compaiono tutte vivande di alta cucina. Queste mamme si qualificherebbero tutte prime al "Master Chef-Italia". Dobbiamo proporle per il 2018!

Diciamo di più, per farvi venire l'acquolina: tartine, piadine, bocconcini, spume, cornetti, cruditè,

carpacci, frittatine, torte salate, vol-au-vents, frittelle, pizzette, panini, spumini, focaccine, vi risparmiamo le bevande e i… dolci per riguardo alla glicemia… ed alla fine non è mancato un buon caffè.
I bambini si sono divisi tra salotto, le femmine, e prato i maschi. In salotto Paola e Benedetta si sono sbizzarrite negli "onori di casa", hanno intrattenuto con giochi di società, twister, chiacchiere, risate, pettegolezzi, il pubblico femminile.
I maschi hanno disputato una grande amichevole tra Udinese e Juve. I tempi: 90 minuti. Movimentati, sudati, assetati sono terminati con la vittoria dell'Udinese naturalmente. Portieri: al posto di Scuffet, Lorenzo e Michele, al posto di Buffon Francesco e Don Luciano. Quando il pallone fuori campo imboccava il pendio era tutto un correre su e giù come caprioli per il "recupero palla". La disputa è finita per 7 a 3 in favore dell'Udinese. Ma lo sapevamo, l'avevamo detto agli juventini "lasciate ogni speranza, voi che tirate". Neanche l'entrata in campo di Domenique, un giocatore di colore in favore della Juve, ha cambiato le sorti. Speriamo che sia di buon auspicio per la squadra di Luigi Delneri.
Purtroppo, come tutte le cose belle, anche questa è finita. A malincuore abbiamo dovuto salutare Paolo e Veronica. Non prima però di avere ringraziato e prenotato per l'anno prossimo.
Ci hanno assicurato di sì.

Suor Valentina Riva

Noi, Pueri Cantores

Quest'anno noi Pueri Cantores del Duomo di Udine ci siamo riuniti insieme per passare una vacanza musicale in montagna, alla Pieve di Zuglio. Questo luogo magico, immerso nella natura, ci ha permesso di formare un gruppo ancora più unito e di affrontare in una parte della giornata studi di nuove musiche. Ci siamo cimentati in un repertorio che va da poesie musicate ad uno che

richiede più concentrazione come l'"Ave Maria" di Saint Sean. La nostra maestra Annamaria Dell'Oste è riuscita a trasmettere anche ai più piccoli la passione che ha per la musica, la tecnica vocale e soprattutto come combinare in modo armonioso le nostre voci, diventando un unico corpo.
Durante la settimana, abbiamo inoltre scoperto il paesaggio grazie a Bruno che è appassionato di passeggiate nella natura, convincendo perfino i più pigri a fare due passi e godersi il momento. In ambito culinario, ci hanno fatto vedere come fare la pasta madre e come impastare una crostata. A metà settimana abbiamo potuto osservare le stelle grazie all' osservatorio astronomico presente alla Polse.
L'ultimo giorno, domenica, abbiamo cantato nella Pieve durante la messa, mettendo alla prova noi stessi su ciò che abbiamo costruito nei giorni precedenti.
Dobbiamo sicuramente anche ringraziare le signore Nives e Angela che ci hanno preparato molti pasti con grandissimo amore. Grazie anche a Francesca, che nel tempo libero è sempre stata con noi.
Grazie all' Associazione e ai nostri genitori che hanno fatto si che questa esperienza sia stata possibile e con buoni risultati.
Essere Pueri Cantores significa crescere in un gruppo, imparare valori importanti, mettersi alla prova ed essere sicuri di se stessi. Il nostro scopo, infatti, è cantare per la pace ed essa stessa deve essere alimentata dal volersi bene e rispettarsi, proprio come nel nostro gruppo.

Chiara Manzoni

"Effatà": convegno nazionale delle persone non udenti

"Effatà, Apriti!" sono le parole che Nostro Signore pronuncia prima di fare il miracolo che permetterà al sordomuto di sentire; parole che sono state anche il filo conduttore del convegno nazionale, svoltosi a Roma dal 2 al 4 Novembre, riguardante la persona sorda tra fede, vocazione e tecnologia.

Il gruppo di Udine, fra quelli più numerosi, era formato, oltre che da don Luciano, da Roberta Zanier, Tiziana Benedetti e Luca Feruglio, anche da tre seminaristi della nostra Diocesi Matteo Lanaro, Gabriele Pighin e Dominique Mandjami, che per la prima volta si sono cimentati con una realtà mai conosciuta da vicino… ed hanno recitato l' Ave Maria nella lingua dei segni.

Sono stati giorni ricchi di testimonianze, come quelle del p. Cheret Bazikilla (africano) e del p. Miseo Park (sud-coreano), sacerdoti sordomuti. Abbiamo vissuto giornate di amicizia e di confronto… e anche di lunghe "briscole notturne" tra sordi e udenti…

Chi ha vinto? Facile indovinare: chi conosceva i segni… diversi dai nostri! Soprattutto abbiamo potuto conoscere una realtà ecclesiale viva, che desidera potersi accostare a Cristo, alla sua Parola e ai suoi Sacramenti. Si tratta di persone che sono assetate della Parola di Dio ed attendono di poterla accogliere nella loro vita con una conoscenza più profonda.

Le difficoltà che i non udenti vivono, non spengono la loro speranza di poter essere compresi e accolti cordialmente nella Chiesa e da tutti noi, nel nostro vissuto quotidiano e di diventare buoni testimoni della fede in mezzo ai sordi.

Infine possiamo dire la nostra soddisfazione di aver partecipato a questo convegno che ci ha arricchiti ed aperti ad una pastorale del tutto particolare che lo Spirito va suggerendo con urgenza alla chiesa del nostro tempo.

Matteo, Gabriele e Dominique

Sull'esempio di Maria!

Esperienza estiva dei giovani della nostra Diocesi a Milano

"Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente", queste le semplici, ma profonde parole di Maria che hanno accompagnato oltre 90 ragazzi della diocesi di Udine, insieme a sacerdoti e catechisti, a Milano, dove hanno vissuto una settimana di spiritualità.

Il 30 Luglio siamo partiti da Udine sulle corriere che ci avrebbero condotto a Cernusco sul Naviglio, con l'aspettativa di visitare i luoghi di maggior interesse della città della "Madonnina".

Arrivati in serata, ci siamo sistemati nella palestra dell'oratorio di Cernusco e la giornata si è conclusa tra le preghiere e scambiando due chiacchiere con gli altri ragazzi.

Il giorno seguente, dopo una sostanziosa colazione, è iniziato il nostro cammino spirituale: la prima catechesi mi ha impegnato nella riflessione del mio passato e i momenti più significativi che mi sono stati da trampolino per la mia crescita di ragazzo cristiano. Nel pomeriggio siamo giunti in centro, precisamente in Piazza Duomo dove non ho potuto che meravigliarmi di fronte a una così imponente chiesa, che abbiamo visitato grazie a delle splendide guide, dopo aver partecipato alla messa celebrata nella cappella dell'altar maggiore dai sacerdoti che ci accompagnavano.

Il terzo giorno ci siamo recati al Refettorio Ambrosiano, una mensa realizzata qualche anno fa con lo scopo di offrire un pasto alle persone che lo necessitano. La mensa viene sostenuta dal costante impegno per lo più di ragazzi volontari, che si alternano nel Centro Sammartini, un rifugio notturno nella periferia destinato a chi non può permettersi un alloggio. Sentendo i loro racconti ho ammirato la passione che ci mettono tutti i volontari che lavorano in quelle strutture e spero che molta gente li possa sostenere nella carità.

Un'altra forma di passione per il proprio lavoro l'ho notata il giorno seguente, contemplando col naso all'insù la più grande opera di Leonardo Da Vinci presente a Milano: il Cenacolo. Ancora oggi mi meraviglio a pensare come il celebre pittore toscano ha saputo rappresentare alla perfezione gli stati d'animo dei discepoli di Gesù.

Giovedì 3 Agosto il nostro gruppo ha beneficiato di due importanti momenti. La mattina abbiamo ascoltato la presentazione degli oratori milanesi, ragazzi che prendendo a modello l'operato di persone importanti (San Giovanni Bosco, Papa Paolo VI…) cercano di continuare a trasmettere e a far vivere a ragazzi la fede cristiana. Un esempio di intensa vita di fede è quella di Carlo Acutis, che abbiamo conosciuto grazie alla testimonianza del suo padrino di cresima, che ci ha descritto la sua profonda devozione a Dio, all'insegna della preghiera e dell'aiuto verso prossimo. Questo è stato indubbiamente il momento di tutto il pellegrinaggio in cui ho riflettuto più a lungo sul modo in cui affronto la mia vita e le sue sfide e la sua testimonianza mi è da monito da quel giorno.

Il penultimo giorno della nostra settimana spirituale l'abbiamo trascorso sul Sacro Monte di Varese, dove insieme all'arcivescovo Andrea Bruno abbiamo

recitato il rosario tra le cappelle lungo la salita che ci ha portato fino al santuario di Santa Maria del Monte. Nonostante il caldo torrido e la fatica della camminata, siamo stati ripagati da un bellissimo panorama una volta arrivati in cima, che personalmente mi ha aiutato ad aprire la mente e in seguito ho condiviso più apertamente col vescovo le mie debolezze, durante le confessioni del pomeriggio. Di ritorno dalla bellissima esperienza, visto che era l'ultima sera che avremmo passavamo assieme, l'organizzazione aveva previsto una festa speciale: una serata in piscina tra cena, tuffi e balli di gruppo, in e fuori dall'acqua!

Per concludere il nostro pellegrinaggio, l'ultimo giorno con i nostri sacerdoti abbiamo celebrato la messa nella cripta della famosa Basilica di Sant'Ambrogio, alla presenza dei tre santi più importanti della Chiesa ambrosiana: Sant'Ambrogio e i Santi Martiri Gervasio e Protasio; dopodiché nel pomeriggio abbiamo lasciato Milano per fare rientro a Udine. In quella settimana sono cresciuto con valori che prima non avevo appreso del tutto ed è stata un esperienza che auguro a molti di fare per un proseguimento del proprio cammino di fede.

Giorgio Turello

Intervista ai bambini del catechismo

Siamo piccoli ... ma la sappiamo lunga!

Perché hai scelto di frequentare il catechismo?

Ho scelto di frequentare il catechismo perché voglio imparare cose nuove su Dio, su ciò che ha fatto per noi Gesù, sulla vita delle persone che l'hanno seguito.

A catechismo possiamo pregare e cantare a Dio insieme con gli amici; possiamo confrontarci fra noi, porre domande, completare cruciverba sugli argomenti trattati…

Quali, fra le conoscenze apprese fino ad ora, ti sembrano le più importanti?

Abbiamo conosciuto un po' la vita di Gesù, studiato i comandamenti, alcuni sacramenti, le vite di santi, le preghiere principali, abbiamo imparato tanti bei canti.

La cosa più importante che ho capito fino ad ora è che Dio con la vita ci ha offerto una grande opportunità. Che noi per Lui siamo unici, irripetibili che ci ha voluti da sempre e per sempre vivremo con lui. Perché per te è importante conoscere quanto Gesù ha detto e ha fatto?

È importante conoscere quanto Gesù ha detto e fatto perché Lui non è una persona qualunque, ma è il Figlio di Dio. È stato molto buono con noi e con tutta l'umanità. È vissuto parlandoci del Padre suo e nostro e facendo miracoli alle persone che incontrava. È bello prendere esempio da lui per la nostra vita come hanno fatto i santi.

Chi è per te Gesù?

Gesù per me è Dio, salvatore, fratello, amico. Gesù è il mio eroe. Lui ci aiuta a crescere, a superare le difficoltà, ci dà la forza per andare avanti e non arrenderci mai, è una persona importantissima che ci invita a camminare sui suoi passi e ci garantisce una gioia straripante qui e nel cielo.

Secondo te, cosa cambia nella vita nel

camminare con o senza Gesù?

Camminare nella vita con o senza Gesù cambia come il giorno dalla notte. La differenza è enorme, perché Lui è un amico buono dolce, fedele, non abbandona mai. Puoi sentirlo vicino anche durante una verifica. Protegge, guida, spiana la strada, conforta. Quando hai bisogno puoi ascoltarlo, seguirlo, e anche "mangiarlo".

Camminare con lui è come volare. Senza di lui sei incerta, insicura. Lui nella vita ti dà la giusta direzione.

Cosa sussurri a Gesù quando gli parli mattina e sera e anche durante la giornata?

A Gesù chiedo di accompagnarmi e aiutarmi lungo la giornata. Lo ringrazio per quello che fa per me e per tutti, per la fortuna di avere una famiglia e di avermi dato la vita. La mattina gli dico: "Buongiorno Dio, sta' sempre con me". A merenda gli dico: "Meno male che ho finito i compiti!" La sera gli dico: "Buonanotte Gesù, fai bei sogni". Sarebbe così bello rimboccargli le coperte!

E quando faccio l'esame di coscienza gli chiedo perdono dei miei peccati.

Cosa provi nel cuore quando pensi a tutto il bene che Gesù ci vuole?

Quando penso al bene che Gesù mi vuole dico che sono molto fortunato ad avere un Dio che mi ama 24 ore su 24. Quando ho Gesù nel cuore provo una grande commozione e felicità. Mi sento tranquilla e rilassata. Mi sento più solare perché so che lui è al mio fianco e lo ringrazio tantissimo. Ma quando penso alla sua crocifissione provo tanta pena.

Come vivi e dimostri di fare quanto lui ci insegna?

Cerco di essere generosa e di dare il meglio di me.

Cerco di pregare, di vivere i comandamenti e di apprezzare i doni che Gesù mi ha fatto, di andare a Messa ogni domenica per ricevere la luce e la forza per tutta la settimana.

Cerco di essere garbata e comprensiva, di mettere in pratica ciò che Gesù ci ha insegnato comportandomi bene a casa, a scuola, a catechismo e anche con chi non mi sta simpatico.

La V elementare

Alle giostre...

Per l'11 novembre 2017 gli animatori del nostro gruppo medie, Anna e Simone, hanno organizzato un'uscita alle giostre di Santa Caterina in Piazza I° Maggio.

Il ritrovo era alle 14.30 nel cortile della chiesa di San Giorgio Maggiore, da lì siamo partiti a piedi verso la nostra meta. Non eravamo molti, ma una volta arrivati in piazza abbiamo trovato Sara ad aspettarci e così il gruppo si è un po' rimpolpato.

Abbiamo fatto un primo giro delle e sulle attrazioni, scegliendo quelle che ci piacevano di più. Ci siamo fermati molto negli autoscontri: la giostra preferita dai maschi della compagnia.

Dopo che anche Edoardo e Francesco ci hanno raggiunti ed essere saliti sulla Nave Pirata, abbiamo pensato bene di fare un altro giro della piazza, non convinti di essere stati su tutte le giostre che ci interessavano.

C'è stato lo spazio anche per la tradizionale frittella, appuntamento fisso delle nostre uscite ai baracconi, prima di rientrare in Parrocchia e raccontare ai nostri genitori il bel pomeriggio passato insieme.

Ci siamo divertiti tantissimo e non vediamo l'ora della prossima uscita. Pensiamo che Anna e Simone siano stati gentili, bravi e soprattutto responsabili. È stata una bella uscita, perché ci ha permesso di conoscerci meglio.

Ludovica e Aurora

... e un pomeriggio a Castellerio

Sabato 25 novembre i ministranti di alcune Parrocchie della Diocesi si sono ritrovati a Castellerio per vivere e trascorrere alcune ore insieme, tra questi c'eravamo anche noi: i chierichetti del Duomo di Udine.

L'appuntamento era stato organizzato da alcuni sacerdoti, diaconi e seminaristi che si occupano del movimento dei ministranti della Diocesi, i Zagos.

Appena arrivati al seminario, i sacerdoti ci hanno accolto con simpatia e ci hanno condotti nell'auditorium di Castellerio, dove abbiamo giocato assieme a Chi vuol essere Ministrante, una sorta di Chi vuol essere milionario adattato a noi chierichetti.

In seguito, a gruppi, siamo andati a scoprire varie stanze e luoghi di quel bellissimo e interessante istituto ecclesiastico, guidati da don Nicola, diacono che presta il proprio servizio presso la Parrocchia di San Marco.

Successivamente ci siamo "ricaricati" con le patatine e il salame al cioccolato e ci siamo fatti

nuovi amici giocando a calcetto e a ping-pong. L'ultima avventura di questa giornata è stata andare in chiesa, dove ci siamo rallegrati cantando e scrivendo le nostre preghiere di ringraziamento a Gesù. Questo giorno sarà ricordato anche grazie alla foto che abbiamo scattato con don Ilario, il sacerdote e padre spirituale dei seminaristi che ci ha seguiti in questo percorso per conoscere la loro vita in relazione con nostro Signore.

Ilaria Vicario

Pellegrini della vita

"Sa l'è lât don Luciano a 70 àins… a podìn lâ ancje nô a 50!" è la considerazione che abbiamo fatto tra noi amici di Pavia di Udine e così, dopo i vari preparativi, allenamenti e prenotazioni, siamo partiti di buona lena verso Santiago di Compostella. Ma prima siamo venuti in Cattedrale a Udine per ricevere la benedizione del Signore, come bravi ex-chierichetti di don Luciano: "Accompagnali lungo il cammino, da' forza nella loro stanchezza, difendili dai pericoli, con la tua guida possano giungere indenni al termine del loro viaggio e, arricchiti di grazie e virtù, possano fare un sicuro ritorno alle loro case pieni di gioia". E così è stato, grazie a Dio. Don Luciano ci ha consegnato un sasso ciacuno, da lui raccolto lungo il sentiero del pellegrino salendo al santuario della Madonna del Lussari. Com'è tradizione abbiamo portato queste piccole pietre friulane fino alla "croce di ferro". Siamo partiti da Leon a piedi il 25 giugno. Durante il pellegrinaggio eravamo sempre monitorati dal nostro don che ci accompagnava con la preghiera e con qualche messaggio: "Cemut vae? Cui sa ce strache? Avanti, baldi giovani… cence pore! Buen camino!" E noi: "Due giorni molto difficili, con pioggia fitta e vento freddo, ma il morale della truppa è alto. Oggi c'è il sole e le cose vanno molto meglio". E così siamo andati avanti mantenendo un collegamento con Udine.

Siamo giunti a Santiago il giorno 4 luglio. "Buon giorno don… siamo arrivati a Santiago". E subito arriva la raccomandazione che ci aspettavamo: "Bravi, veloci e, immagino, stanchi, ma voi recuperate subito. Rallegramenti!

Mi raccomando: I pellegrini seri si accostano alla confessione e partecipano alla S. Messa. Buona giornata. Al ritorno mi racconterete la vostra esperienza. Mandi."

E la nostra risposta: "Già fatto tutto!" È stato un pellegrinaggio compiuto tra amici.

Siamo tornati con il desiderio di consigliare anche ad altri la medesima esperienza che lascia un segno, un buon ricordo ed una riflessione sul cammino della vita dove tutti siamo pellegrini.

Piero, Valter e Fabrizio

Festa dei Nonni

Domenica 19 novembre 2017

In cattedrale ha avuto luogo la Festa dei Nonni a cui sono stati invitati tutti i nonni dei bambini del catechismo e dei Pueri Cantores. È stata una festa molto sentita e partecipata, abbiamo potuto ammirare la gioia dei bambini e la tenerazza dei nonni.

Cati la nostra centenaria

Un cordiale e sincero augurio alla signora Caterina Tosoni ved. Gri, che pian piano ha raggiunto il secolo di vita. Tanti sono i ricordi, tante le esperienze, tante le giornate serene e tante le preoccupazioni… ma tutti gli avvenimenti sono stati vissuti con fede e col sostegno dell'Eucaristia.

I figli con le loro famiglie, i tanti amici l'hanno festeggiata con una Santa Messa di Ringraziamento al Signore, celebrata dal Parroco, nella sua abitazione.

Auguri da tutta la comunità del Duomo!

Coro dei giovani africani

In questi anni fiorì nella cattedrale di Udine una voce speciale tra le altre: la voce dell'Africa!
La musica e gli strumenti sono diversi da quelli usuali, i ritmi sono accompagnati dal movimento delle persone che pregano anche con il corpo e si esprimono nella tradizione esuberante dell'Africa.
È una voce che canta a Dio, che partecipa al rito della Messa con gioia. È dare voce a Cristo che attrae i giovani nella lode del Padre.
Ma non vuol essere e restare solo una voce africana, è una voce che invita i giovani di qualsiasi nazione, cultura, tradizione, colore della pelle a lodare il Signore. Le porte sono aperte, la gioia è garantita, l'amicizia si costruisce nella conoscenza reciproca.
Il cammino è lungo ma è iniziato.
La speranza e la fede ci sostengono.

Dominique Mangjami

Viaggio in Irlanda

Primavera 2017

Accarezzati dal sole e dal vento e accompagnati dall'amicizia consolidata negli anni e dalla reciproca simpatia abbiamo goduto delle bellezze della verde Irlanda.

Festa dei SS. Patroni Ermacora e Fortunato

Il gruppo folcloristico "Lis Stelutis" di borgo Pracchiuso, dopo la celebrazione della S. Messa e la benedizione della città da parte dell'Arcivescovo in occasione della la solennità dei Santi Patroni Ermacora e Fortunato, ha dato vita alla piazza del duomo e rallegrato i numerosi presenti con danze e musiche della tradizione friulana. Grazie per questa simpatica sorpresa!

Veglia di Avvento dei ragazzi delle medie

Domenica 3 dicembre 2017

Il Gruppo Medie delle Parrocchie di Santa Maria Annunziata e di San Giorgio Maggiore ha partecipato con entusiasmo alla Veglia di Avvento, organizzata dall'ufficio diocesano di pastorale giovanile e presieduta dal nostro Arcivescovo Andrea Bruno, guidati dal tema Andata e Ritorno sul viaggio fatto da Maria per visitare Elisabetta.

Prime Comunioni

14 maggio 2017

Aumuller Ludovica
Bosco Martina
Brollo Sara
Cadamuro Ruggero
Cisilino Lorenzo
Colautto Gherardo
Damiani Jacopo
Del Gobbo Nicolò
Di Bartolomeo Vittoria
Di Benedetto Tommaso
Ferrando Maddalena
Giordano Matilde
Giorgiutti Francesco
Giori Andrea
Girola Benedetta
Giuliana Simona
Guardabascio Mattia
Paniccia Guido
Pascoli Emma
Pezzetta Gaia
Razza Aurora
Robiony Angelina
Scarton Alvise
Sdrigotti Filippo
Spadaro Bruno
Tavano Martina
Tedeschi Annalaura
Toso Davide
Tubaro Giulia
Virgilio Beatrice

Solennità di Pentecoste

4 giugno 2017

Numerosi sono stati gli adulti che si sono preparati al Sacramento della Cresima nelle Parrocchie del Duomo, del Sacro Cuore e di San Giuseppe. È stato un momento importante della loro vita perché, tutti insieme in Cattedrale, hanno ricevuto i doni dello Spirito Santo per rispondere fattivamente alla chiamata ad essere testimoni del Vangelo nella vita.

Celebrazione del Sacramento della Riconciliazione

I Canonici saranno a disposizione in Duomo per le confessioni: Giovedì 21 - Venerdì 22 - Sabato 23 dicembre dalle ore 9.00 alle ore 11.30 e dalle 16.00 alle 18.30.
Domenica 24 dicembre - Vigilia del Santo Natale: dalle ore 16.00 alle ore 19.00.

Chiesa di San Giacomo

Confessioni: Domenica 24 dicembre - Vigilia del Santo Natale dalle ore 16.00 alle 19.00.
La **Notte di Natale** Santa Messa alle ore 23.00.
Il **Giorno di Natale** le SS. Messe vengono celebrate alle ore 10.00 e alle 11.30.
Santo Stefano - Martedì 26 dicembre le SS. Messe vengono celebrate alle ore 10.00 e alle 11.30.
Domenica 31 dicembre SS. Messe ore 10.00 e 11.30. Ore 17.30 Santa Messa e canto del "**Te Deum**".
Vigilia dell'Epifania - Venerdì 5 gennaio 2018 - ore 15.00 Benedizione dell'acqua, del sale e della frutta secondo la tradizione in Friuli.
Epifania - Sabato 6 gennaio 2018 le SS. Messe saranno celebrate alle ore 10.00 e alle 11.30.
Il giorno di Natale e dell'Epifania il canto dei Vespri avrà luogo **solo** in **Duomo** alle 17.00.

Resterà chiusa la Chiesa di S. Giacomo

Chiesa di S. Pietro Martire

Confessioni: Sabato 23 dicembre dalle ore 16.00 alle 18.30 - Santa Messa ore 17.30.
Sabato 30 dicembre ore 17.30 Santa Messa.
Vigilia dell'Epifania - Venerdì 5 gennaio 2018 - Santa Messa ore 17.30.
Epifania - Sabato 6 gennaio 2018 - Santa Messa ore 17.30.

Il parroco, i canonici del Capitolo metropolitano e i sacerdoti della parrocchia, insieme agli operatori pastorali augurano a tutte le famiglie la pace del Santo Natale e la benedizione del Signore nel Nuovo Anno

Per notizie sulle attività delle parrocchia chiamare il numero Casa Canonica 0432 505302 int. 2
Portale della parrocchia: www.cattedraleudine.it - Per informazioni: info@cattedraleudine.it
Per contattare il Parroco: parroco@cattedraleudine.it

Celebrazioni Natalizie 2017 - 2018
Cattedrale

Notte di Natale - Domenica 24 dicembre 2017.

Ore **19.00** Prima S. Messa di Natale, in Duomo.

Ore **23.30** La Cappella Musicale della Cattedrale propone brani musicali della tradizione natalizia, alternati da letture bibliche.

Ore **24.00** Santa Messa della notte presieduta dall'**Arcivescovo**. La Cappella Musicale della Cattedrale canta la "Messa Breve" di Gounod.

Giorno di Natale - Lunedì 25 dicembre 2017.

Le SS. Messe vengono celebrate secondo l'orario festivo: ore 7.30 - 9.00 - **10.30** - 12.00 - 19.00.

Ore **10.30** Santa Messa presieduta dall'**Arcivescovo**. La Cappella Musicale della Cattedrale canta la "Messa Breve" di Gounod.

Ore **17.00** Canto dei Vespri presieduto dall'**Arcivescovo**.

Ore **19.00** Santa Messa animata dal coro "Schola Dilecta".

S. Stefano - Martedì 26 dicembre 2017. Le SS. Messe vengono celebrate secondo l'orario: 7.30 - 10.30 - 19.00 (non ci saranno le SS. Messe delle 9.00 e delle 12.00).

Ultimo giorno dell'anno - Domenica 31 dicembre 2017.

Ore **19.00** Santa Messa presieduta dall'**Arcivescovo**. Canto del "Te Deum" di ringraziamento. Canta la Cappella Musicale della Cattedrale.

Solennità di Maria Santissima Madre di Dio - Lunedì 1 gennaio 2018.

Le SS. Messe vengono celebrate secondo l'orario festivo: ore 7.30 - 9.00 - 10.30 - 12.00 - **19.00**.

Ore **19.00** Santa Messa per la **Pace** presieduta dall'**Arcivescovo**, il quale consegnerà alle Autorità presenti la Lettera del Papa sulla Pace. La Cappella Musicale canta la Messa "Salve Regina" di Menschick.

Solennità dell'Epifania del Signore - Sabato 6 gennaio 2018

Le SS. Messe vengono celebrate secondo l'orario festivo: ore 7.30 - 9.00 - 10.30 - 12.00 - 19.00.

Ore **10.30** Santa Messa presieduta dall'**Arcivescovo**.

La Cappella Musicale della Cattedrale canta la Messa Solenne di Mons. Albino Perosa.

Ore **17.00** Canto dei Vespri presieduto dall'**Arcivescovo**.

Festa del Battesimo del Signore - Domenica 7 gennaio 2018.

Le SS. Messe vengono celebrate secondo l'orario festivo: ore 7.30 - 9.00 - 10.30 - 12.00 - 19.00.

Domenica 14 gennaio

Ore **10.30** Santa Messa animata dai Pueri Cantores, **Benedizione dei bambini**.

I **Re Magi** vengono ad adorare il Bambino Gesù.